



# ELIMINATE

## maternal/neonatal tetanus



### Intervento di Alfredo Lisi

*past Trustee K.I.F. - Coordinatore Distrettuale "The Eliminate Project"*

Carissimi Salvatore e Florio, grazie per l'onore che mi avete fatto, insieme al Consiglio Direttivo del Distretto Italia San Marino, chiedendomi di svolgere la funzione coordinatore distrettuale nel Comitato internazionale per il service mondiale Eliminate fino al 2015, di concerto con la nostra Fondazione qui rappresentata dal sempre presente Daniel, mio successore nella carica e nelle funzioni.

Grazie a tutti quei Soci che hanno reso possibile la celebrazione di questo XXXIV nostro incontro in questa terra meravigliosa di Sicilia oserei dire patrimonio dell'umanità per i suoi tesori naturalistici ed archeologici. Grazie ad Ignazio che ha fatto tanto per lo svolgimento di questa festa, perché tutto fosse collocato nel punto giusto, al momento giusto.

Grazie a tutti i presenti, grazie al nostro Counselor che, appena eletto a Ginevra è qui insieme a noi a certificare e relazionare al prossimo Board, le modalità di svolgimento dei nostri lavori. Un personale mio benvenuto al Vice Presidente della nostra Federazione europea, Ernst von der Weppen che, accompagnato dalla consorte Sig.ra Hella, ci ha raggiunto dalla sua città Saarbrücken in Germania.

Grazie agli amici, ai nostri familiari, a chi è venuto fino a qui da lontano, macinando chilometri e chilometri, ma sono certo che tornando a casa porterà con sé il ricordo di una Convention all'insegna dell'amicizia, del reciproco rispetto e dell'armonia.

Grazie ad Antonio per quello che hai fatto per il nostro Distretto, come segretario, all'insegna dell'efficienza e dell'affabilità. Ma non sei ancora in età da pensione e quindi un grazie anticipato per quello che farai ancora per il bene del Kiwanis in Italia.

Grazie, anche, a chi non è presente.

Purtroppo non ci può essere.

E' lontano, molto lontano, ma credo che con il cuore sia qui, accanto a me, accanto a noi per sostenerci con la forza della loro saggezza e del loro affetto.

Parlo di Sergio Bosia, di Sigfrido Lazzari, di Ciccio Braschi, di Carmelo Carisi, di Franco Mignolo, solo per ricordare quanti hanno presieduto una Convention come questa. Il ricordo delle loro azioni, delle loro opere è ben presente in chi li hanno conosciuti direttamente e in chi ne ha sentito solo parlare.

Me li voglio immaginare ancora qui con noi, in questa 34^ assise che assomiglia, anzi, che è un concerto di anime proteso al bene dell'umanità. Quell'umanità che talvolta ci sembra un inferno. Dico "sembra" perché mi viene in mente un pensiero di Italo Calvino.

Scriveva che "l'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme.

Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio".

Ecco quale è il nostro compito: far crescere chi inferno non è.

Far crescere chi dà luce.

Quella luce, care amiche e cari amici, che noi bisogna cercare e rafforzare perché questo mondo, questo Paese, hanno bisogno delle nostre finalità le finalità del Kiwanis.

Non bisogna farci prendere dalla rassegnazione e dal pessimismo e, soprattutto, non facciamoci del male con le nostre mani.

Cerchiamo di valorizzare le tante cose belle che facciamo in lungo ed in largo per l'Italia. Cerchiamo di valorizzare i nostri Soci bravi, buoni, sinceri e generosi. Quelli che costruiscono testimoniando nei Club le nostre finalità specialmente nei momenti più difficili. Ce ne sono tantissimi che si impegnano affinché la fiammella di luce che tutti noi abbiamo visto al momento dell'ingresso nel Kiwanis possa diventare un grande fuoco, non quello dell'inferno di Calvino, ma un grande fuoco di amicizia, di libertà e di amore.

Continuiamo a percorrere le strade d'Italia con ottimismo, con l'ottimismo della ragione e della volontà e con la voglia di sognare. In fondo siamo costruttori di sogni possibili. E stare qui è un sogno realizzato, un sogno che i costituenti del Club di Milano il 10 ottobre 1967 iniziarono l'avventura del Kiwanis in Italia, che hanno voluto condividere con i loro familiari e con i loro amici. Non è stato facile, non è stato tutto facile. Ma ci piacciono le strade tortuose, come quella che abbiamo percorso per arrivare fino a qui a Scicli da ogni parte d'Italia.

Noi abbiamo l'ottimismo della volontà, come quello di coloro che costruirono questa opportunità di stare insieme, e non abbiamo la voglia di autodistruzione che potrebbe forse animare qualche scellerato talebano nascosto nelle nostre fila.

Noi non siamo come lui. Noi vogliamo costruire. Vogliamo costruire ponti tra tutti gli uomini e le donne animate dalla volontà di contribuire al bene comune.

3

"... il Creatore ha fatto gli animali con la faccia prona - diceva Ovidio - ma agli uomini dette un volto sublime e comandò loro di guardare eretti il cielo e di volgere lo sguardo alle stelle", al cielo stellato.

Guardiamo questo cielo stellato, ma con i piedi ben saldi a terra, su quel terreno che bisogna coltivare, quel terreno dove abbiamo seminato il seme dell'amore, del rispetto per gli altri, del rispetto per tutti, per tutti gli uomini, anche per quelli che in queste settimane arrivano in queste coste siciliane in cerca di libertà e di felicità....

E' facile, in momenti di crisi come questo, aver paura del "diverso", che non vuol dire opposto, che non vuol dire contrario, ma vuol dire che guarda da un'altra parte. E' facile aver paura del "diverso", farsi prendere dalle insicurezze, ma si deve arginare il sentimento antisociale e riscoprire quel grande sentimento di solidarietà tra le genti che vivono sul medesimo grande lago che è il Mediterraneo. Perché la nuova Italia non sarà quella che parte dalle Alpi ma quella che nasce a Lampedusa, in questo fazzoletto di terra che fa da ponte tra l'Africa e lo stivale. E la Penisola non sarà uno stivale che dà calci a chi si avvicina ma un porto sicuro per chi, come noi, ha diritto alla felicità.

Del resto l'unica razza che esiste è quella umana. E tutti gli uomini, del nord e del sud, di fede e di qualsiasi fede o di nessuna fede, hanno diritto alla felicità e possono convivere e restare insieme grazie a regole condivise, quelle regole che ci fanno stare assieme, che ci devono far essere Patria non solo nell'anno del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Le idee ispirate dal coraggio sono come le pedine del gioco della dama: possono essere mangiate ma possono dar vita ad un gioco vincente.

Ecco, il gioco della solidarietà, dell'amicizia universale è un gioco vincente. Dobbiamo combattere ma è una battaglia che vale la pena di essere combattuta. Le sconfitte peggiori, infatti, sono le battaglie che non si combattono. E bisogna combatterle insieme, insieme a tutti gli uomini e le donne che vogliono unirsi nei nostri Club.

Care amiche e cari amici, dobbiamo continuare a coltivare il terreno, a coltivare soprattutto la dimensione del cuore, l'amore per gli altri, perché, come dicevo nel presentare alla Convention internazionale il neo Presidente Alan Penn ai delegati di tutto il mondo "quello che fai per te finisce con la tua morte; quello che fai per gli altri è immortale". Questa è la nostra formula vincente. Il Kiwanis serve solo a questo

Ancora una volta, il Kiwanis International si appresta a fare la storia, e a cambiare il mondo per milioni di donne e dei loro bambini.

La nostra campagna mondiale per i bambini si chiama, 'Progetto Eliminate: il Kiwanis elimina il tetano materno e neonatale'. L'obiettivo è di salvare e proteggere la vita di milioni di madri e di neonati. In collaborazione con L'UNICEF, il Kiwanis contribuirà all'eliminazione del TMN e ad aprire la strada per altri interventi che miglioreranno la salute delle madri e la sopravvivenza dei bambini.

Ancora una volta, il Kiwanis e l'UNICEF insieme cambieranno il mondo.

4

Vediamola in questi termini: a volte, la carezza di una madre richiede un impegno di gruppo.

Ciò che i Kiwaniani faranno, nei club, nei distretti e come famiglia mondiale, attraverso il progetto Eliminate, contribuirà a proteggere i bambini dalla morsa di una malattia dolorosa e mortale, e li aiuterà a restare in braccio alle loro mamme.

Decisamente si tratta di un'impresa molto impegnativa. Ma è anche un tipo di iniziativa in cui ci siamo già cimentati.

Nel corso della nostra prima campagna mondiale per i bambini, la famiglia del Kiwanis ha sensibilizzato il pubblico sulla sindrome da carenza di iodio (IDD), la principale causa di disabilità mentali, semplice da prevenire, ed ha raccolto circa 100 milioni di dollari per la iodizzazione, l'esame e il monitoraggio del sale, nonché per programmi di sensibilizzazione e formazione nei paesi in via di sviluppo. Tali fondi sono ora utilizzati in più di 103 paesi e circa 80 milioni di bambini, nelle nazioni in via di sviluppo, nasceranno quest'anno senza IDD. Questo progetto è stato salutato come **uno dei più straordinari successi sanitari del XX secolo**.

Ora abbiamo un'altra opportunità di cambiare il mondo. Ogni anno, migliaia di madri e di neonati muoiono inutilmente di tetano materno e neonatale. Questa malattia orribile, ma semplice da prevenire, uccide un bambino ogni nove minuti. Colpisce le donne e i bambini più poveri e dimenticati della terra. Ma può essere eliminata.

Le principali cause di morte dovute al tetano materno e neonatale sono:

- la carenza o l'accesso limitato a servizi di vaccinazione e cure prenatali;
- la carenza o assenza di servizi per il parto in ambienti igienicamente sicuri, e
- il trattamento non corretto del cordone ombelicale dopo il parto.

Una volta contratta la malattia, il tasso di mortalità può arrivare al 100 per cento in zone che non dispongono di servizi adeguati. I suoi effetti sono devastanti: i piccoli neonati soffrono di continue e dolorose convulsioni e di un'estrema sensibilità alla luce e al contatto fisico.

Il Kiwanis International ha scelto di impegnarsi nell'eliminazione del tetano materno e neonatale per diversi motivi.

In parte perché il TMN è una tragedia straziante che può essere evitata. Ma un altro motivo è l'esistenza di un piano d'azione efficace per l'eliminazione di questa malattia. E i risultati sono certi.

Il TMN è già stato eliminato in 21 paesi, come prontamente pubblicato da Rosalba sul nostro sito, l'ultimo risultato è stato conseguito proprio un mese fa in Uganda, ma è necessario un ulteriore impegno per raggiungere l'obiettivo di eliminare TMN nei paesi in cui il tetano è un problema di sanità pubblica. Rispetto a questa situazione, il Kiwanis ha assunto un ruolo leader a sostegno della salute mondiale e si è unito ad un gruppo selezionato di organizzazioni importanti, esperti in problemi di salute mondiale. Il Kiwanis fornirà l'aiuto necessario per dare la spinta finale per eliminare il TMN dai 37 paesi in cui esso è ancora una minaccia.

Il tetano materno e neonatale è semplice da prevenire grazie ad un protocollo di tre vaccinazioni da somministrare alle donne in età fertile, che costano circa US \$1,80. Se una donna riceve correttamente il vaccino antitetanico, sarà immune da questa malattia per la maggior parte della sua vita fertile, e passerà tale protezione ai suoi futuri figli. I bambini nati da madri vaccinate sono protetti per i primi due mesi di vita.

Il Progetto Eliminate è l'impegno più significativo mai intrapreso dalla famiglia Kiwanis.

Per raggiungere l'obiettivo, ci stiamo imbarcando nella campagna mondiale di raccolta fondi più ambiziosa della storia della nostra organizzazione. Ci siamo assunti l'incarico di raccogliere un minimo di US \$ 110 milioni entro il 2015, e riusciremo a farlo perché ogni distretto, ogni club e ogni socio della famiglia kiwaniana si sentirà unito nell'impegno congiunto di salvare la vita ad un gran numero di madri ed ai loro figli.

La campagna di raccolta fondi si svolgerà per un periodo di quattro anni, e coinvolgerà oltre 9.000 tra leader e volontari; Kiwaniani come noi, persone reclutate e preparate per educare, ispirare ed aiutare i club e i soci di tutto il mondo a trovare il loro modo di raggiungere questo ambizioso obiettivo.

Il piano ideato per la campagna di raccolta fondi è completo e dettagliato, e si incentra sull'impatto umano ottenuto grazie all'opera dei nostri club e dei nostri soci, ma anche sul dare il giusto riconoscimento a tutti coloro che offrono il proprio tempo, il proprio talento e le proprie capacità nella lotta contro questa orribile malattia.

La campagna di raccolta fondi per il Progetto Eliminate, è stata inaugurata quest'anno nel corso della 96<sup>a</sup> Convention del Kiwanis International a Ginevra, ed ha aperto un'intensa attività di raccolta fondi a livello locale durante il periodo 2011-2015.

Nella pianificazione delle nostre attività, è importante tenere a mente tutto ciò, nonché assicurarsi che i club ed il distretto siano in grado di fare del Progetto Eliminate la loro priorità assoluta di raccolta fondi. Festeggeremo il successo di questa raccolta fondi alla Convention del Kiwanis International del 2015, in occasione del 100<sup>o</sup> anniversario del Kiwanis International.

Stiamo costruendo la squadra di leader che si occuperanno della campagna e progettiamo le fondamenta della campagna di raccolta fondi.

Insieme potremo fare molte cose.

Il primo passo per eliminare il TMN è scegliere di impegnarsi. Si tratta di una decisione personale che matura in ciascuno di noi.

Ecco come potremo contribuire a preparare una campagna di successo nei nostri Club:

1. rinnovare la collaborazione in Italia, anche attraverso le proprie sedi locali comitati provinciali/regionali di volontari dell'Unicef con le Divisioni ed i Club Kiwanis, allo scopo di contribuire al service mondiale 2011- 2015 per il progetto THE ELIMINATE Program
2. concordare e mettere in atto le strategie di comunicazione che meglio sappiano garantire visibilità e successo al service per THE ELIMINATE Program
3. definire in un accordo le modalità operative della partnership, legate alla raccolta di fondi per il progetto THE ELIMINATE Program

Per garantire una prima fase operativa di questa iniziativa, vorremmo creare una occasione di gioia e di orgoglio del nostro essere kiwaniani.

L'iniziativa "2€ per la vita di una madre e di un bambino" consiste nella raccolta, con le modalità già a suo tempo sperimentati per la IDD, di quanto ritenuto disponibile in ogni incontro kiwaniano sia privato che di Club, ma riterrei auspicabile soprattutto pubblico.

In questa seconda evenienza, è indispensabile il coinvolgimento, del rappresentante ufficiale dell'Unicef sul territorio che dovrà esibire la bandiera Unicef unitamente alla nostra, ciò almeno fino a quando non sarà disponibile la bandiera unica (italiana) con il logo UNICEF e Kiwanis Italia in fase di realizzazione dal Comitato italiano Unicef di concerto con noi.

A questa catena d'amore dovremmo coinvolgere le organizzazioni locali del commercio sia della piccola che della grande distribuzione, delle categorie economiche, nonché degli ordini professionali perché a loro volta interessino i loro associati, magari favorendo la loro partecipazione ad una manifestazione pubblica presso la loro sede, secondo il nostro protocollo e con un relatore scientifico in materia di immunologia, magari titolare di responsabilità pubblica nella materia.

In altri termini aprire una competizione di solidarietà con quanti vorranno unirsi a noi a scommettere sulla vita dei figli di 129 milioni di madri.

Vi prego di ricordare negli interventi che la nostra iniziativa con l'Unicef mira sia all'acquisizione che al trasporto ed alla distribuzione, mediante iniezione del vaccino, ad ogni singola madre e ad ogni neonato infetto altrimenti condannato a morte dopo straziante agonia.

La minaccia dell'TMN è concreta e costante. Ogni momento che passa è un'altra vita persa. Avere successo in questa impresa umanitaria richiederà un impegno senza precedenti dai kiwaniani di tutto il mondo e richiederà attenzione particolare di tutti i Club ed i Soci per i prossimi quattro anni.

Raccogliere US \$ 110milioni richiederà una generosità straordinaria ed una guida risoluta del Distretto, delle Divisioni e dei Club.

Con la dichiarazione di intenti con l'Unicef è stato compiuto un primo passo importante, bisogna ora riempire di concretezza la collaborazione sottoscritta sia a livello internazionale che nazionale per garantire il raggiungimento di un obiettivo che ci vedrà protagonisti in una campagna di solidarietà civile per ben quattro anni.

Spetta ora a ciascuno di noi l'impegno di vivere un'altra esaltante esperienza attraverso il sorriso di un bambino che ancora deve nascere.

Abbiamo calcolato che il successo della nostra azione sia possibile attraverso la raccolta, da parte di ogni singolo Club mediamente di US \$ 3.177, nei modi e con le modalità che riterrà opportuno cominciando dalla raccolta di 2€ a partecipante ad ogni singolo nostro incontro.

Dovrà diventare la testimonianza concreta di ogni singolo Socio ed ogni nostro ospite che quel giorno era presente al nostro fianco per vincere questa sfida.  
Dovrà diventare una felice tradizione in ciascun Club del Distretto Italia.

Ogni Autorità civile, militare o religiosa dovrà apprezzare la nostra scelta di vita per costruire un domani migliore alle generazioni future garantendo prima di tutto la luce, la vita a 60.000 bambini ogni anno.

Appena effettuata l'operazione di versamento, si prega di darne cortese notizia alla Segreteria fax 06 45213301 e.mail [kiwanisitalia@kiwanis.it](mailto:kiwanisitalia@kiwanis.it) , inviando copia della ricevuta bancaria, per aggiornare in tempo reale il nostro rapporto con i nostri referenti della campagna sia attuali che futuri.

L'applicazione coerente della nostra "Regola d'Oro" ci aiuti a vincere questa nuova scommessa per la vita.

Il Progetto Eliminate non soltanto proteggerà donne e neonati dal tetano, ma aprirà la strada ad altri servizi, quali l'accesso all'acqua potabile, al cibo e ad altri vaccini, che raggiungeranno le popolazioni più vulnerabili del mondo.

Scegliendo di servire, mandiamo un segnale forte:

- Queste donne sono importanti.
- Meritano di dare alla luce bambini sani.
- I loro bambini meritano di avere l'opportunità di realizzare interamente le proprie potenzialità umane.

E non bisogna dimenticare che la strada verso il successo passa attraverso la famiglia Kiwanis.

Trasformiamo l'impegno quotidiano dei club e dei soci Kiwanis in un progetto a lungo termine, su scala mondiale.

Ciò significa che il contributo di ogni Kiwaniano sarà importante. Questa è la *nostra* occasione per estendere l'amore del nostro cuore fino alle carezze di una madre.

A quanti si chiedono come possiamo realizzare un rilancio del Kiwanis in Italia dico che bisogna per prima cosa accettare la sfida per operare il cambiamento:

- Cambiare la direzione finora impressa alla nostra vita di Club;
- Operare nuove scelte che ci qualificano realmente come vita di Club con questo service;
- Smettere di scusarci per l'inadeguatezza dei nostri mezzi.
- 

La collettività ci può comprendere se sapremo assolvere gli impegni. Bisogna quindi saper afferrare la sfida. Bisogna poi saper vivere un sogno.

Occorre credere che il nostro futuro è migliore. Dobbiamo convincerci che noi possiamo diventare ciò che sogniamo. Bisogna mostrare il nostro sogno per garantire la crescita qualitativa e quantitativa.

Noi abbiamo nei Club troppi membri che non hanno ancora afferrato il nostro sogno. Ed è importante che ciò avvenga perché sono i kiwaniani, solo i kiwaniani, che portano altri soci per metterci in grado di estendere il Kiwanis ove ancora non c'è.

Bisogna saper gestire le risorse. Bisogna saper usare la capacità delle persone, le disponibilità del budget, la forza del tempo necessario ad agire ed il potere dell'informazione.

Bisogna saper attivare il Kiwanis Junior, sviluppare il Key Club, fondare Club anche a livello nazionale e ricordare sempre che ciò che costa poco non rende niente.

Bisogna infine saper afferrare la vittoria, ovverosia il successo dei nostri sforzi, la realizzazione dei nostri sogni, la buona utilizzazione delle nostre risorse.

Occorre pianificare il lavoro e trasformare le nostre scuse in progetti.

Bisogna lavorare alacremente su questo progetto e stabilire cosa è importante compiere adesso. Il problema non è la ricerca affannosa di responsabilità passate o di leadership future. Il vero problema è coinvolgere tutti in questo progetto da realizzare e renderli consapevoli che ciascuno di noi è solo negli sforzi da compiere.

Occorre che il progetto sia completo con la partecipazione di tutti.

Non hanno importanza i dettagli, bisogna chiedere a tutti i soci se hanno veramente interesse ad essere parte di un gruppo mondiale di persone che rivolgono la loro attenzione prevalentemente verso le necessità dei bambini.

Occorre concludere il progetto.



Se si vuole ottenere che il Kiwanis abbia visibilità, più influenza nella società civile, se si vuole che i Club, le Divisioni ed il Distretto Italia San Marino svolgano più e migliori service per andare incontro alle esigenze dei più bisognosi, la soluzione è in noi, la vittoria è nelle nostre mani, bisogna saperla afferrare.

Con questi sentimenti, formulo l'augurio più fervido di buon lavoro, con l'impegno di unire le nostre umane forze per nuovi valori ideali e restituire insieme la voglia di guardare al domani di tanti bambini con rinnovata fiducia nella vita.

